

Maria Agnese Sabatini

Maria Agnese Sabatini è Professore Ordinario del SSD BIO/05 Zoologia presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E' stata Direttore del Dipartimento di Biologia (prima Biologia Animale) dal 2006 al 2012 e dal 2012 al 2016 ha fatto parte della Giunta del Dipartimento di Scienze della Vita. Maria Agnese Sabatini è stata Presidente del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per l'Ambiente e il Territorio dal 2012 al 2016. Dal 1987 a tutt'oggi è rappresentante di Dipartimento nel Comitato Tecnico-Scientifico del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2014 fa parte dell'Organismo preposto al Benessere degli Animali (OPBA) costituito ai sensi dell'art. 25 del Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26 "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici"; dall'anno accademico 2014/2015 riveste il ruolo di Presidente ed è rappresentante dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nel Comitato Etico Regionale dell'Emilia-Romagna per la sperimentazione animale. Ha fatto parte del comitato scientifico ed organizzatore del 74° Congresso Nazionale dell'Unione Zoologica Italiana" - Modena, 30 settembre -3 ottobre 2013. Nel biennio 2016-17 è stata componente della Commissione Didattica dell'Unione Zoologica Italiana.

Maria Agnese Sabatini ha svolto la sua attività didattica in svariati Corsi di Studio dell'Ateneo, (Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Biotecnologie, Biotecnologie Farmaceutiche e Biotecnologie Industriali, Biologia sperimentale ed applicata, Scienze per l'Ambiente ed il Territorio). Inoltre è stata docente nell'ambito dei Dottorati di Ricerca in "Biologia Animale", "Biologia Evoluzionistica", "Biologia Evoluzionistica e Ambientale" e nella Scuola di Dottorato in Earth System Sciences: Environment, Resources and Cultural Heritage.

Si è occupata di problemi biologici relativi a parecchi taxa di invertebrati e Vertebrati. Ha indagato l'evoluzione del cariotipo e la tassonomia di gruppi animali morfologicamente poco differenziabili. Ha studiato lo sviluppo e gli aspetti morfo-funzionali legati al parassitismo del copepode *Lernaea cyprinacea*. Un'altra linea di ricerca ha riguardato lo studio morfologico e funzionale di cellule isolate (invertebrati, Vertebrati, lieviti). Si è occupata degli effetti delle pratiche agronomiche sui microartropodi del suolo ed in particolare sul popolamento dei collemboli. Gli studi sugli effetti degli erbicidi sono stati completati con esperienze in laboratorio effettuate utilizzando allevamenti di alcune specie di collemboli. Da alcuni anni ha intrapreso studi sulle interazioni fra collemboli e funghi del terreno patogeni per i cereali e si sta interessando dell'interazioni fra funghi che producono metaboliti bioattivi e afidi nell'ambito dell'individuazione di strategie di controllo biologico. Uno studio multidisciplinare mirante alla identificazione dei metaboliti fungini dotati di attività fagodeterrente nei confronti degli afidi ha condotto alla purificazione di diverse molecole responsabili di tale effetto: oltre a due molecole nuove per la scienza denominate citrantifidiene e citrantifidiol, sono stati individuati differenti alcoli a lunga catena per l'uso dei quali è stato concesso un brevetto italiano esteso anche a livello internazionale. Più recentemente si è interessata di vari aspetti relativi all'applicabilità delle linee guida del protocollo ISO 11267 che prevedono l'utilizzo del collembolo *Folsomia candida* in test ecotossicologici standardizzati. Lo studio ha evidenziato alcune criticità delle linee guida: non sembrano adatte a testare sostanze che modificano il pH come i digestati e per alcune sostanze i test di tossicità condotti su due suoli standard, entrambi previsti dalle linee guida ISO 11267, hanno dato risultati opposti mettendo quindi in discussione la validità del test.

In fede

Modena, 1 settembre 2017

